

inform **Abano** & Montegrotto

69

Periodico indipendente delle Terme Euganee



DIABOLO D'UN PRETE!

Lista Civica Nazionale

La politica delle intimidazioni

Giocando a golf una mattina...

Riscatto aree peep due pesi e due misure



“Le bimbe di Kabul” (Aliberti Editore) è il diario di un viaggio compiuto nella città afghana da una missione parlamentare italiana. Gli incontri con le autorità non riescono a offrire risposte pienamente soddisfacenti alla domanda su quale è oggi la condizione di vita delle donne afghane. Alcune risposte che aiutano a capire meglio la loro condizione arrivano dall’osservazione attenta della vita nella città. Tra la polvere, il fango e le macerie di Kabul si muove una comunità multietnica e multilinguistica maschile: apparentemente le donne sono inesistenti. Ogni tanto, lungo le strade, compaiono le donne. La maggioranza indossa il burka. Perché? In osservanza alle vecchie prescrizioni talebane o per difendersi dall’invasione maschile e maschilista? Tutelate dalla rigida segregazione tra i sessi migliaia di bambine e ragazze frequentano per la prima volta le scuole. Saranno le future vittime scolari della violenta cultura tribale maschile o avranno un futuro degno di essere vissuto? Ma il futuro delle bambine non si giocherà solo in Afghanistan. Spetta anche ai governi e all’opinione pubblica occidentale capire la complessità di quel Paese, nel quale non vi saranno né democrazia né rispetto dei diritti umani sino a quando le donne non otterranno lo statuto e la dignità delle persone. I diritti d’autore del libro saranno devoluti ad un progetto di scolarizzazione rivolto alle bimbe e alle ragazze di Kabul.

A cura dell’«Associazione Culturale Amici del Libro e delle Arti»

Comune di Abano Terme
Assessorato alla Cultura
Assessorato alle Pari Opportunità

Biblioteca Civica
Comune di Abano Terme

LA MORALE DELLA FAVOLA

Dialogo tra due autori che scrivono per urgenza etica e non per professione

Le bimbe di Kabul
Elena Montecchi

Delitto invisibile
Claudio Clini

Moderatore Romolo Bugaro

Venerdì 21 settembre 2007 ore 21.00
Sala consultazione della Biblioteca Civica

Via Matteotti, 70 – Abano Terme

Info: tel. 049 8617971 – e-mail biblioteca@abanoterme.net



Elena Montecchi, eletta per la prima volta alla Camera nel 1986 è sempre stata confermata fino alle elezioni politiche del 2001. E’ stata sottosegretario al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e poi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Attualmente è sottosegretario ai Beni ed alle Attività Culturali.



Claudio Clini, medico chirurgo, oggi direttore generale dell’Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio, ha pubblicato in passato numerosi testi di epidemiologia, organizzazione sanitaria e storia della medicina. Sempre con l’Editore Aldo Francisci di Abano Terme ha pubblicato “L’Alimentazione nella storia. Uomo, alimentazione e malattie”. Chi lo conosce sa che dietro alla sua passione per la scienza, alla sua voglia di dare forma razionale al sistema sanitario, milita una personalità inquieta, fatta di memoria antica e di fede per ciò che è nuovo.



«Delitto invisibile» (Francisci Editori) porta l’autore su un terreno completamente diverso: la storia di un assassinio. Ma chi si attende, in ragione del titolo, un giallo sbaglia. Il delitto è una scusa, un pretesto per narrare esperienze di vita diverse, in tempi diversi, dei personaggi del primo dramma - appunto il delitto - e di altri drammi scoperti, in un singolare gioco ad incastro, nella memoria di ognuno. La storia, anzi le storie, si dipanano sul labile confine tra realtà e sogno. Il gioco, che più volte si ripete, è quello di esplorare questa terra di mezzo, la «terra dei draghi». Sin dall’inizio si percepisce che l’esplorazione finirà come tutti i viaggi di scoperta: solo con la voglia di scoprire ancora, oltre un irraggiungibile orizzonte, tendendo a quella verità (nella realtà o nel sogno) che sempre ci sfugge. Un giudice che indaga, un taciturno reo confesso, un professore custode di memorie, una parallela storia di morte e d’amore in un tempo diverso. Il luogo di tutto è Venezia, di oggi e di ieri. E’ la città dove il fluire del tempo è meno percettibile che altrove. Dove il tempo è fermo, tra calli e canali, nei palazzi antichi, nei fregi di marmo, nelle fantastiche architetture.



RONDE, SCERIFFI E SICUREZZA... A PAGAMENTO

Torniamo ancora sul tema sicurezza per sottolineare con soddisfazione come il Prefetto di Padova abbia saggiamente bloccato con un’ordinanza la ridicola e pericolosa iniziativa delle ronde dei cittadini, tanto decantate dalla lega Nord e sostenute dal sindaco di Montegrotto. E’ appena il caso di dire che siamo sempre più convinti che la tutela dell’ordine pubblico vada affidata agli organi di polizia preposti che andrebbero a nostro avviso potenziati, con ingenti investimenti, sia in termini di organico che di mezzi. Per questo ci lascia perplessi l’iniziativa dell’Amministrazione comunale di Abano Terme di avvalersi di un servizio di vigilanza privata, che non sembra assolutamente in grado di dare una risposta efficace al problema. Infatti, indipendentemente dalla professionalità dei vigilantes privati che qui non vogliamo mettere in discussione, non si riesce a capire come il solo presidiare alcuni punti della città possa tutelare al meglio la sicurezza dei cittadini. Per di più l’Amministrazione si affretta a dire che i privati, qualora lo volessero, potrebbero



convenzionarsi con la Società di Vigilanza per le proprie esigenze.... naturalmente a pagamento. Ma come? Da quando in qua i cittadini che pagano già le tasse anche per il servizio della tutela dell’ordine devono sobbarcarsi un ulteriore onere per essere più tranquilli? E’ questa la fantastica soluzione della Giunta Bronzato Cosentino al problema della sicurezza? Troppo comodo, non solo si fa pagare ulteriormente un servizio che dovrebbe essere assicurato a tutti, (non sfugge il fatto che solamente i più abbienti potranno permettersi di stipulare contratti con gli sceriffi) ma addirittura si subappalta ai privati

un compito che dovrebbe essere esclusivo dell’ente pubblico. E’ questa dunque la grande risposta alle promesse elettorali fatte in tema di sicurezza sul fantomatico vigile di quartiere? Come può l’attuale Presidente del Consiglio Comunale, il Generale Alfonso Carrieri, che conosciamo come persona molto sensibile ed attenta a questo tema accettare un simile pateracchio? Attendiamo fiduciosi un segnale.

Bruno Fabbri



Per un aiuto concreto telefonate allo **049 8602542** - cell. **329 2376936** oppure inviate una e-mail **info@conlagenteperlagente.it**

Bollette telefoniche impazzite, utenze Enel, Gas, vendite porta a porta, piccole e grandi truffe quotidiane, problemi di lavoro, indebitamento, usura, problemi con le banche (come ottenere mutui con minori interessi), prodotti difettosi, danni da vacanze rovinare, elettrosmog e altro. Per infortuni come fratture, lesioni ecc. a causa di marciapiedi sconnessi (che presentano buche, fessure ecc.) possono rivolgendosi allo “sportello del consumatore” per ottenere il risarcimento del danno subito.



internet: **www.conlagenteperlagente.it**

Sommario

- 4 Ronde, scriffi e sicurezza... a pagamento di Bruno Fabbri
 - 7 Spazio Comitati
 - 8 «Lettere dei cittadini»
 - 9 «El Massarioto»
 - 10 «Il Caso» Diavolo d'un prete. di Fabio Brasiliani
 - 11 Solidarietà a Sante... Padre di Bruno Fabbri
 - 13 Lista Civica Nazionale
 - 14 «Politica Locale» La politica delle intimidazioni
 - 16 «Satira politica»
 - 17 «Sulla Pelle dei Cittadini» Comprate il "generico" di Aldo Francisci
 - 18 «Sulla Pelle dei Cittadini» Riscatto aree PEEP di Aldo Francisci
 - 19 Giocando a golf una mattina di Aldo Francisci
 - 20 Res publica res immobilis semper non est
 - 21 «Graffia la Notizia» di Aldo Francisci
 - 23 «Eventi» Grandi Eventi alle Terme di Augusto Alessandri
 - 24 «Farmacie di Turno»
 - «Cucina padovana» a cura di Aldo Francisci
 - «Proverbi veneti» a cura di Aldo Francisci
 - 25 «Quattro zampe» a cura di Giannina Borger e Aldo Francisci
 - 26 «La morale della favola»
- A cura dell'«Associazione Culturale Amici del Libro»

VENDO GARAGE

mq 33 e 45
ABANO TERME
P.za del Sole e della Pace
Per informazioni
cell. 339 2013185



inform**Abano**



www.informabano.it e-mail: redazione@informabano.it
Periodico indipendente delle Terme Euganee
Anno XII - n. 69 settembre 2007

Editore Francisci Editori srl

Direttore Responsabile Bruno Fabbri

Direttore Editoriale Aldo Francisci

Hanno collaborato a questo numero

Augusto **Alessandri** - Gianina **Borger** - Bruno **Fabbri**
Aldo **Francisci** - Franco **Tassetto** - Fabio **Brasiliani**
Alfio **Varoto** - Paolo **Sanasi**

Servizi fotografici

Archivio Francisci Editori srl

Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione

Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme (PD)
Tel. e fax 049 810956 - cell. 329 2376936

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.
Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982

Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche di Abano e Montegrotto

Libro da leggere

In vendita presso il
CHIOSCO DI LIBRI in isola pedonale
(ang. via Jappelli) **ABANO TERME**



1943
Carabinieri
in Albania
Un diario inedito
di Antonio Fernando Guida

Spazio Comitati



PETIZIONE del "COMITATO ALLAGAMENTI QUARTIERE SAN LORENZO"

Al Signor Sindaco della Città di Abano Terme

Gli abitanti del Quartiere San Lorenzo ritengono ormai insostenibili i ricorrenti episodi di allagamenti che si vengono a verificare ogniqualvolta piova un po' più del normale.

Questa grave situazione perdura ormai da oltre 5 anni (esempi eclatanti via Domenico Cimarosa e via Giordano Bruno). Nell'arco di trent'anni solo in questi ultimi anni in quartiere San Lorenzo si sono verificati episodi di allagamenti così importanti. Nonostante l'esecuzione dei recenti lavori della nuova fognatura abbiamo assistito increduli al verificarsi di nuovi episodi di allagamenti. Ore 20,00 dell' 8 agosto 2007, ore 12,00 del 30 agosto 2007: un temporale di 10 minuti e le strade si allagano perchè le condotte sono intasate.

Dopo diversi reclami agli uffici comunali preposti tutto è rimasto come prima. I cittadini sono stanchi di subire questa grave situazione di disagio per disinteresse delle pubbliche amministrazioni passate e presenti, per negligenza, per l'esecuzione o la manutenzione delle reti di scolo delle acque.

Siamo stanchi di essere presi in giro e chiediamo interventi immediati ed urgenti!

Abano Terme, 1 settembre 2007

E' iniziata la raccolta firme!
non aspettate
che vi piova addosso

Per informazioni
info. Tel. 049 810679
cell. 3287523180

**per il "COMITATO ALLAGAMENTI
QUARTIERE S. LORENZO"**

Tassetto Franco e Bruno
Via D. Cimarosa, 28 ABANO TERME

L'addetto comunale, chiamato dai residenti, ha detto "non siamo a conoscenza questi avvenimenti..."



Laboratorio Orofo Artigiano



"Elegance" è un laboratorio orafico artigiano per la produzione di fantastici gioielli con perle, pietre preziose e semipreziose. Al servizio dei propri clienti per la progettazione e disegno dei gioielli desiderati, la realizzazione interamente manuale degli oggetti, l'incastonatura delle pietre preziose, incisioni e infilatura collane e riparazioni di ogni



tipo su oggetti in oro e argento. Gratuitamente vengono offerti i servizi di pulitura dei gioielli, controllo incastonatura delle pietre, valutazioni e perizie, preventivi su lavori personalizzati

Abano Terme Via Martiri d'Ungheria, 45 Tel. e Fax 049 8601416

Lettere dei Cittadini

DIVIETI DI SOSTA E STOP IN VIA CAROTA

Egr. Sig. Sindaco, riferendomi alla lettera del Sig. Michieli Rodolfo indirizzata a Lei e pubblicata su InformAbano & Montegrotto il 03/05/07 riguardante il problema del divieto di sosta in via Carota e l'istallazione dei segnali del divieto di cui sopra avvenuta in data 10/08/07, mi devo congratulare con Lei o con l'Assessore alla Viabilità per avere così prontamente accolto le rimozioni di un Loro cittadino e probabile elettore, visti i complimenti iniziali. Io non so se l'Assessore alla Mobilità abbia fatto un sopralluogo in presenza del Sig. Micheli, certamente nessuno dei "pochi cittadini abitanti il condominio adiacente" è stato contattato per "discutere assieme". Premesso che in trent'anni da quando abito in via Carota, nonostante nessun divieto, non mi risulta esserci stati mai incidenti gravi e nemmeno di entità rilevanti da suscitare indignazione da parte di nessuno, vorrei fare alcune considerazioni sulle problematiche che il provvedimento adottato sta creando:

- 1) L'impossibilità di parcheggiare le proprie auto ai cittadini che abitano in via Carota: l'unico parcheggio pubblico nelle vicinanze accessibile da via Carota si trova proprio in Via Bramante ed è generalmente occupato dai cittadini che vi abitano o da chi usufruisce del campo di calcio adiacente. Come in tutte le altre strade cittadine anche in via Carota le auto sono aumentate e non tutte sono collocabili nel cortile interno del caseggiato, certo il Sig. Michieli Rodolfo, il quale dispone del parcheggio pubblico davanti casa e nessun divieto di sosta, potrebbe sostenere che possiamo vendere le auto eccedenti.

- 2) La possibilità che una strada libera dalle auto in sosta aumenti la probabilità di incidenti gravi (proprio quelli che il signor Michieli dice di voler evitare), visto che la mancanza di ostacoli favorirebbe l'aumento di velocità con cui i mezzi percorrerebbero la suddetta strada.

Io credo che il problema della sicurezza di via Carota si potrebbe risolvere facilmente rendendola a senso unico, con direzione da via Diaz verso via Bramante e fare dei parcheggi opportunamente segnalati per i residenti lungo la carreggiata destra. Se l'Assessore alla Viabilità o chi per Esso vorrà fare un sopralluogo, anche in mia pre-

senza, possiamo discuterne assieme. Le porgo i miei migliori auguri di buon lavoro nell'interesse di tutti i cittadini. In attesa di un Vostro riscontro Distinti saluti

Antonio Bedin
Abano Terme

MAZZIATI E CONTENTI

Credo che si possa affermare che i cittadini, nell'ultima tornata elettorale, siano stati attratti dall'idea di un auspicabile cambiamento dopo le esperienze di decenni di governo della città interpretato dal centro sinistra. I risultati hanno dato ragione di questa aspirazione, anche se le cose non sono poi andate nel senso sperato. Resta il fatto che, pur seguendo il precetto evangelico "gli ultimi saranno i primi", alla guida della città vi sono ora nuovi personaggi.

Dopo un anno di governo, mi viene da pensare che nonostante tutto un cambiamento c'è stato: l'IRPEF comunale si è raddoppiata. Questa considerazione mi viene spontanea leggendo su un giornale informatico un articolo a firma di Alfonso Carrieri dal titolo esemplificativo: "Come volevasi dimostrare. Evitabile il raddoppio IRPEF". Questa dichiarazione porta con sé una semplice domanda; perché è stato deciso questo raddoppio e da chi è stato caldeggiato?

E' stata una decisione dettata da necessità obiettive di bilancio, oppure una decisione politica? Oppure, ma esito a crederlo, vi era la necessità di soddisfare le velleità di qualche assessore desideroso di tramandare se stesso alla Storia con qualche opera, magari inutile per la città, ma comunque laudativa? Come si vede le possibili risposte sono molteplici: vediamo di analizzarle. Scarterei la prima ipotesi, quella economica-finanziaria, perché il dichiarato avanzo di bilancio è di un importo pressoché uguale a quanto l'incremento IRPEF potrà introitare. Perché non accontentarsi di questo? Per quanto riguarda l'aspetto politico, considerando che Alfonso Carrieri è anche presidente del Circolo di AN, è chiaro che questo partito non ha niente a che fare con detto incremento. E poi, perché un'amministrazione dovrebbe porsi nella condizione di rappresentare il primato della maggior tassazione IRPEF di tutta la Provincia? Esito anche a credere che le liste civiche

che fanno parte della maggioranza e che per definizione dovrebbero avere a cuore gli interessi dei cittadini abbiano promosso questa iniziativa.

Chi resta dunque? Ah, già, Forza Italia e l'UDC. Non ho peraltro dati per affermare le loro colpe. Ognuno decida in merito. A questo punto mi par di capire che sono i cittadini ad aver deciso l'aumento, anzi ora mi pare di ricordare che una delegazione di essi si è presentata sotto le finestre del Municipio reclamando a gran voce il privilegio di essere i più tassati di tutti. Quindi nessuno protesti. Anche perché sono certo che un giorno o l'altro gli amministratori ci spiegheranno quali risparmi hanno disperatamente attuato, prima di decidere il famigerato raddoppio.

Marino Massarotti
Abano Terme

PARTO CON FURTO NELLA CASA DI CURA DI ABANO

La sera del 26 agosto hanno ricoverato mia moglie alla Casa di Cura di Abano Terme perché avrebbe dovuto partorire, il travaglio è stato lungo e abbiamo passato la notte in bianco. La mattina dopo verso le 7.30 hanno deciso di portare mia moglie in sala parto io l'ho accompagnata, ma prima di lasciare la stanza dove eravamo gli unici ospiti ho deciso di chiudere a chiave l'armadietto nel quale avevamo messo le nostre borse. Verso le 9.30 ho ricevuto un sms sul mio telefonino il quale mi avvertiva che era stata effettuata un'operazione con la mia carta di credito, mi sono subito allarmato e senza fare intuire nulla a mia moglie mi sono recato nella stanza e ho trovato l'armadietto aperto e il mio portafogli non c'era più. Ho provato a chiedere al personale in servizio in quel momento e nessuno aveva visto e sentito nulla, anzi qualcuno ha detto "è già successo".

Il giorno stesso che è nato mio figlio sono stato derubato e la cosa più assurda è che non si tratta di un episodio isolato ma di un film già visto. Allora ci chiediamo come mai nessuno prende qualche provvedimento, come mai nessun rappresentante della Casa di Cura ci ha chiesto come sono andate le cose?

Sebastiano Scarcelli
Abano Terme

Scriveteci a:
InformAbano & Montegrotto
C.P. 111 - 35031 Abano Terme
Oppure redazione@informabano.it
La posta deve essere firmata, su vostra richiesta possiamo omettere i dati personali e apporre la dicitura "lettera firmata".

«MISERIE... MISERIE... MISERIE...»

De 'sti tempi gà una o anca do morose el paroco (volendo a tuti i costi restar paroco) e guai a chi che parla, compreso el Vescovo. Bisogna èssare moderni... Ancò le conferenze stampa le se fa soto l'altare cossì i vien in tanti: altro che rispetto par el sacro... Ghe vole la DISCOCESA... al posto de le cese: discoteche e libero amore... anca dei parochiani si... ma prima de tuto l'amore libero ga da essere fato dal prete... E ghe ze anca qualche politico "de cesa" che se gà fato fotografare insieme (prima...) e (tre di dopo...) altra pubblicità... "no son dacordo col sante me dimeto dal giornaleto. Ma questo cossa capiseo. El va come tira el vento. Bisogna pur farse un poco de pubblicità anca co' le miserie. Tasi... tasi... No ghe ze più religion... Miserie... miserie... miserie... A BENON... NO' GHE ZE el PIU' RELIGION.

Massarioto

AUTO CARROZZERIA SAN LORENZO

di Salmaso F. & Canazza O.



AUTOFFICINA 2000

di Canazza Umberto e C.

PREVENTIVI COMPUTERIZZATI
Nuove tecnologie
Raddrizzamento su banco
Verniciatura a forno
con essiccazione ad arco
a raggi infrarossi



SISTEMA DI VERNICIATURA ALL'ACQUA

Tel. 049 811442
e-mail: carrozzeria.sanlorenzo@tin.it

ABANO TERME
Via San Lorenzo, 12

Meccanico ed Elettrauto • Autodiagnosi multimarche
manutenzione climatizzatori Revisioni auto

MAGNETI
MARELLI

checkstar
SERVICE NETWORK

POINT
SERVICE
Autofficina

Il tuo autoriparatore di fiducia

Tel. 049 8602186
www.autofficina2000.it
e-mail: autofficina2000abahoterme@virgilio.it

il Caso

DIAVOLO D'UN PRETE!

Una vicenda strana, dai contorni non ancora ben definiti che come una valanga sta travolgendo tutto e tutti, da piccola chiacchiera di borgata, un sussurro un pettegolezzo, a notizia da media nazionali. La chiesa si interroga sull'accaduto ed invita il parroco ad una riflessione più profonda su cosa vuole fare da grande, la gente si divide, la comunità si divide il buon senso si divide la frattura è fatta. Chi sostiene don Sante in tutta buona fede alza le barricate si confronta e a spada tratta, anche contro i diktat di Santa romana Chiesa, non vuol sentire ragioni che mettano in discussione l'operato del parroco e si attiva contro quella che viene definita la campagna diffamatoria verso colui che sinora ha operato non bene ma benissimo nella locale Monterosso. Si scrivono striscioni (più da stadio che cristiani per la verità) e si stampano addirittura magliette provocatorie "Sono figlio di Sante" e fin qui nulla da eccepire, magari sbagliato il metodo però un segno di stima e rispetto forte nei confronti del curatore di anime locale. Poi le prime sbavature; mi sto godendo in pace la mia cenetta e per poco mi va di traverso tutto, mi vedo, su rete nazionale, il don che ha organizzato una conferenza stampa in parrocchia invitando (non erano lì per caso) addirittura quelli delle Jene, e a telecamere spianate contro, dichiara pubblicamente il proprio amore verso "Laura", un amore scoccato dopo un abbraccio e celato per ben otto anni. Evviva, fa parte del genere umano pure lui e certi sentimenti sono forti e difficili da controllare e poi mica ha dichiarato di aver sgozzato qualcuno, parla d'amore non di odio e lo fa per mettere a tacere le famose

malelingue, ma soprattutto, penso darà un taglio alle voci insistenti che lo vedrebbero padre (non in senso eufemistico) di un pargoletto, con buona pace di quell'ardimentoso del ns Vescovo Mattiazzo. Comunque sia non è il primo caso di prete che si infatua di una parrocchiana e lascia l'abito mettendo su famiglia e si crea una nuova vita; per cui pappa e ciccia dico, dopo questo bell'annuncio saluta tutti, si scusa e se ne va... ed invece alle domande insistenti dei giornalisti sullo specifico argomento lui che ti combina? Invece di rispondere con un semplice "no" che avrebbe spazzato via qualsiasi dubbio, (può mai mentire un prete?), tergiversa e ti spara fuori una risposta molto inquietante: "fate un po' voi... a me piace scherzare". Alla faccia! A Padova per balzare alla cronaca nazionale non bastavano i Dico di Zanonato, non bastava via Anelli, non bastavano le manifestazioni delle prostitute, ci mancava anche il prete burlone! Io non discuto, come molti credo, le buone intenzioni del don rispetto i propri sentimenti, ripeto parla d'amore verso una donna e al mondo solo Dio sa di quanto ce n'è bisogno, ma è indubbia l'incompatibilità della propria istituzione con l'argomento specifico soprattutto quando sfocia nel carnale come è ovvio che sia. Discuto e mi schiero totalmente dalla parte della Chiesa e quindi del tanto "odiato" Mattiazzo, bollando come deplorabile il comportamento che ha catalizzato l'attenzione e le preoccupazioni di un'intera comunità atto a mistificare solo la realtà per coprire e giustificare ciò che non è condivisibile dai più. Cavolo qui si vuol passare una banalissima relazione sentimentale come l'arma per cavalcare una battaglia all'intera istituzione ecclesiastica, perché ora i tempi a suo dire sono moderni e quindi determinati comportamenti devono essere "ratificati", mi spiace ma il metodo è sbagliato e l'argomento pure, piuttosto c'è da interrogarsi sull'operato in questo frangente e cioè se si è lasciato che i parrochiani si lanciassero in una campagna di difesa ad oltranza probabilmente all'oscuro della relazione solo più tardi confessata, si è girato intorno al problema fornendo risposte evasive disorientando quindi chi fino a quel momento ancora ci credeva e tutto per cosa? Per non aver fatto, dal principio, ciò che per chi indossa la sacra veste dovrebbe riuscire naturale... dire la verità. Ora, quale dottrina



ne han colto i giovani che in difesa del proprio parroco hanno sfilato con le succitate magliette, quale insegnamento cristiano, che tipo di cambiamento o progresso si vorrebbe per la già martoriata chiesa soprattutto se la richiesta di tali rivoluzioni "lungimiranti" attinge da chi per primo tradisce il sacro giuramento fatto? Se ne son visti a decine di casi simili e molto probabilmente se ne vedranno ancora, ma molto più intelligentemente sono stati risolti con l'addio al proprio incarico, nascondersi dietro ad un dito non serve e a mano a mano che questa vicenda si sgonfierà verranno a galla le lacune e la pochezza delle giustificazioni di un parroco che ha perso un po' la strada in nome comunque sia dell'amore.

Fabio Brasiliani

SOLIDARIETA' AL SANTE... PADRE

Nella bufera mediatica che si è scatenata intorno a Sante Sguotti, il parroco di Monterosso che ha ammesso di

si spiegherebbe altrimenti perché siano state raccolte oltre 800 firme contro la decisione della Curia di rimuoverlo dal suo incarico. E per quel suo essere un uomo e per essere diventato, con un profondo atto di amore, padre, è stato compreso dai suoi parrochiani che hanno dimostrato di essere molto più avanti in termini di solidarietà rispetto alle gerarchie ecclesiastiche molto celeri ed efficaci in questo caso a prendere posizione ma che in altre occasioni ed altre situazioni sono state molto più titubanti ed omerose. Ci riferiamo in particolare alla piaga della pedofilia, purtroppo presente anche tra il clero dove un deciso e definitivo intervento sarebbe invece necessario per prevenire gravi reati. Due pesi e due misure quindi che ci dovrebbero far riflettere. A sentire poi le dichiarazioni di lodevole apertura mentale di alcuni parrochiani è assolu-

tamente necessario riaprire il dibattito sul tema del celibato dei preti. E' appena il caso ricordare che il voto di castità non solo è una acquisizione tarda della dottrina cattolica e comunque sempre più spesso sottoposto a critica, ma che in altre confessioni cristiane (protestanti, ortodossi valdesi e metodisti ecc.) i preti possono sposarsi ed avere figli, anzi tale pratica è fortemente incoraggiata.



Non è questa naturalmente la sede per approfondire questa tematica, comunque nel silenzio "assordante" delle forze politiche del territorio sia di destra che di sinistra che si guardano bene dal prendere posizione, a Sante Sguotti va tutta la mia solidarietà.

Bruno Fabbri



Ampia scelta di argenteria e articoli da regalo a prezzi di grande convenienza. Composizione di bomboniere artistiche

**Via Previtali, 54 • Abano Terme
Tel . 049 8669478**

COMMERCIO FARINE

FRISO STEFANO

di Friso Stefano & C.

Via Dei Roveri, 48/D
ABANO TERME (PD)
Tel. 335.6957897 - Fax 049.812450

LA POLITICA DELLE INTIMIDAZIONI

In questi giorni siamo stati contattati dai nostri inserzionisti che si sono visti recapitare una lettera (che qui di fianco si riproduce) da un fantomatico Comitato Consumatori dei Colli Euganei nella quale vengono invitati a non utilizzare più come veicolo pubblicitario il nostro periodico. I contenuti della lettera sono in parte denigratori nei confronti dell'Editore e del Direttore in parte intimidatori nei confronti dei commercianti inserzionisti, verso i quali viene minacciata

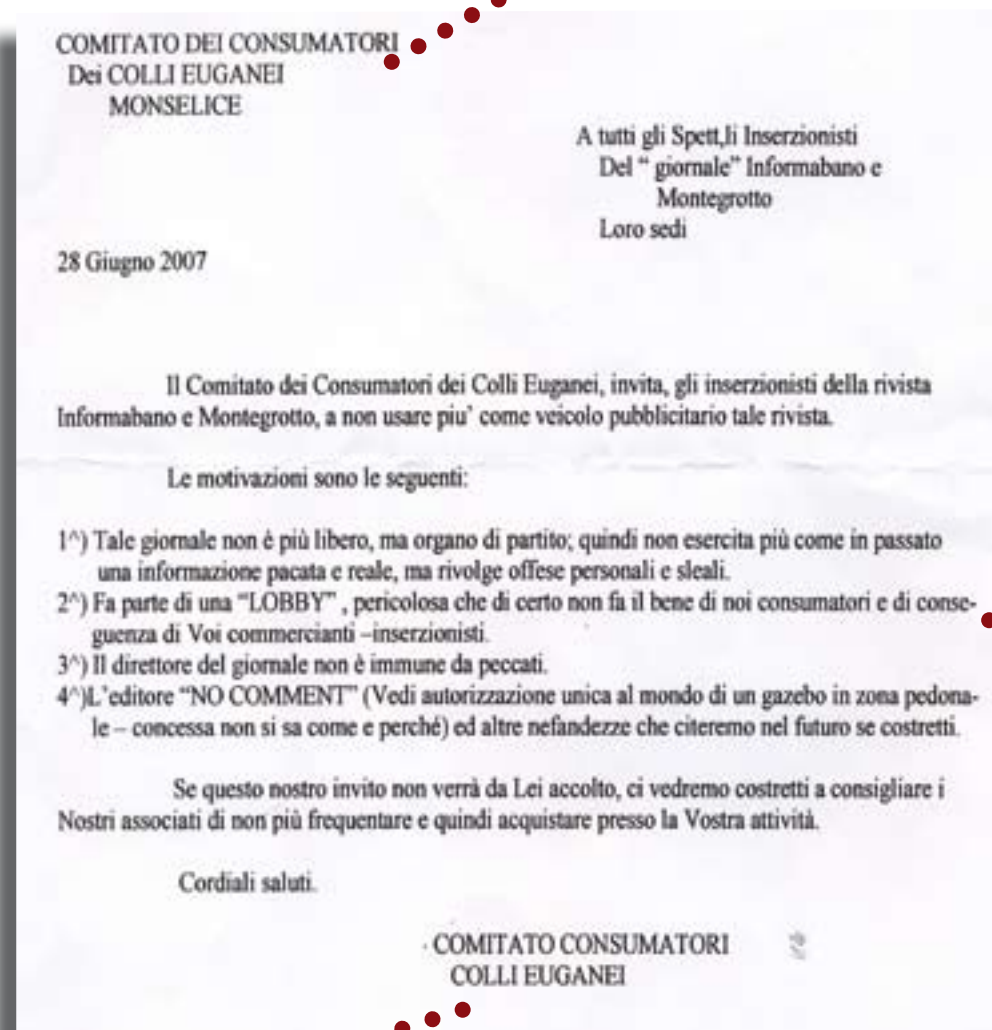
“Lettera intimidatoria (anonima) agli inserzionisti di informAbano”

una ritorsione nel caso in cui continuassero a servirsi della rivista. Pur nella sua patetica rozzezza, oltre che morale anche culturale (il testo è pieno di strafalcioni grammaticali), tale missiva rappresenta comunque un preoccupante sintomo del clima che si sta creando intorno al nostro periodico ed ai suoi estensori, e rappresenta l'ultimo atto di una serie di voci che circolano sulla volontà di ostacolare anche a livello professionale sia l'Editore Aldo Francisci nella sua attività di commerciante di libri che il direttore Dr. Bruno Fabbri nella sua attività di medico dello Sport, entrambi evidentemente personaggi “sgraditi”. E' inutile sottolineare come lasci esterrefatti ed allibiti tale comportamento verso coloro i quali, liberamente, esprimono il loro dissenso e il loro giusto diritto di critica nei confronti delle problematiche della città. Va da sé che il comitato di redazione, unitamente ai commercianti destinatari della lettera, giustamente indignati per l'accaduto, si incontreranno per valutare quali passi intraprendere presso le sedi competenti nei confronti di questo fantomatico Comitato dei Consumatori che tra l'altro non ha nemmeno il coraggio di firmarsi. Questa ignobile e ridicola pagliacciata, architettata da qualche luminosa e fertile mente nel

tentativo di screditarci e di toglierci la possibilità di continuare la nostra pubblicazione ci conferma invece come evidentemente le tematiche che stiamo sollevando siano

alquanto “scottanti” e ci sprona ad un ulteriore sforzo di approfondimento, informazione e critica.

Gli squalidi autori di questa lettera hanno utilizzato la sigla “comitato dei consumatori dei colli euganei Monselice” che è risultata inesistente e pertanto anonima



La sigla falsa utilizzata dagli squalidi autori della lettera anonima



“La pretestuosa interrogazione del consigliere Brigo”

Non bastava la lettera agli inserzionisti del fantomatico Comitato dei Consumatori dei Colli Euganei che comunque rappresenta come abbiamo detto un preoccupante sintomo del clima che si sta creando intorno al nostro periodico ed ai suoi estensori. Puntuale a confermare la serie di voci che circolano sulla volontà di ostacolare anche a livello professionale sia l'Editore Aldo Francisci nella sua attività di commerciante di libri che il direttore Dr. Bruno Fabbri nella sua attività di medico dello sport arriva la “perla” dell' **interrogazione del Consigliere Marco Brigo** che riportiamo per esteso avente per titolo:

Struttura fissa posta in zona pedonale

Considerati gli ultimi eventi di cronaca non proprio rosa accaduti nella nostra città in zona pedonale e dintorni, noti alla popolazione (?????) Visto l'impegno dell'amministrazione dei dissuasori e varchi elettronici in prossimità degli ingressi alla zona pedonale

Con la presente si CHIEDE

Alla S.V. venga prodotta idonea documentazione attestante i permessi ed autorizzazioni ottenute per l'installazione della struttura fissa adibita a vendita libri, posizionata in zona pedonale davanti alla banca Cassa di Risparmio angolo Via Jappelli, proprio davanti all'ingresso bancomat

Marco Brigo - Abano Futura

Per chiunque abbia i più elementari rudimenti della lingua italiana è evidente come la premessa della interrogazione NON ABBA ALCUN COLLEGAMENTO LOGICO con la richiesta della produzione dei permessi e delle autorizzazioni per la struttura fissa adibita a vendita libri che guarda caso appartiene ad un certo Aldo Francisci. Tale richiesta risulta illogica pretestuosa e fuorviante, cosa c'entra il gazebo con i non meglio precisati “eventi di cronaca non proprio rosa” di cui si parla? Altro che non proprio rosa questa è l'ennesima pagina nera di una amministrazione che ce ne sta facendo vedere di tutti i colori.

Se questa è l'Abano Futura stiamo freschi, attendiamoci a breve qualche altra alzata di ingegno anche nei confronti del nostro Direttore.

Hic manebimus optime

Messaggio agli autori della delirante lettera anonima

Ci sta talmente tanto a cuore la libertà di stampa e la completezza dell'informazione che abbiamo deciso di pubblicare anche questo delirante attacco anonimo (la sigla utilizzata “Comitato Consumatori Colli Euganei risulta inesistente) al proprietario di informAbano Aldo Francisci e al suo direttore Bruno Fabbri.

Un paio di consigli però vogliamo dare a questi loschi personaggi che si nascondono dietro la squalida lettera anonima:

- 1) Se qualcuno si sente offeso da articoli pubblicati su “informAbano&Montegrotto” può replicare firmandosi con nome e cognome assumendosi la responsabilità di quello che scrive;
- 2) Può sporgere regolare denuncia-querela nei confronti del proprietario della testata Aldo Francisci e/o del Direttore responsabile Bruno Fabbri, i quali rispondono in prima persona di tutto quello che viene pubblicato su “informAbano e Montegrotto.”

Redazione informAbano&Montegrotto



Dopo le vacanze estive, con la ripresa della vita di tutti i giorni, lo stress inesorabilmente provoca dolori cervicali, mal di testa, pesantezza di stomaco...

l'operatore del benessere

serve anche ad alleviare tutto questo.

Riceve solo su appuntamento
Tel. 333.961.7830

OPERATORI DEL BENESSERE



VIA C. AUGURE 1
35031 ABANO TERME

INFO LINE 347.710.1647

Satira politica

A cura dell' "Associazione Liberi"

COSENTINO PERDE LE ELEZIONI
E RICEVE IN COMODATO D'USO
LA POLTRONA DI SINDACO



ANDREA BRONZATO E
ANDREA COSENTINO METTONO IN CHIARA
CHE IL SINDACO SARA' ANDREA

RADDOPPIATA L'IRPEF COMUNALE
CARRIERI SI RIBELLA



PROBLEMI DI EQUILIBRIO

ELIMINATO L'AVANZO
DI BILANCIO



IL GIOCO DELLA TORRE

CEDUTA IN COMODATO D'USO PER UN
CAMPO DA GOLF L'AREA DI
VIA CORABINIERI



"IL GOLPISTA"

di Alfio Varotto



Sulla pelle dei cittadini

COMPRATE IL "GENERICO"

Per farmaco generico si intende "un medicinale a base di uno o più principi attivi, prodotto industrialmente, non coperto da brevetto identificato dalla denominazione comune internazionale del principio attivo che sia bioequivalente rispetto ad una specialità medicinale già autorizzata con la stessa composizione, forma farmaceutica ed indicazione terapeutica". Da questa definizione risulta chiaro come il farmaco generico sia assolutamente equiparabile al farmaco di origine. Infatti una volta scaduto un brevetto (che in genere dura 20 anni) se il farmaco è ancora interessante dal punto di vista terapeutico può venir prodotto e commercializzato da una Azienda autorizzata utilizzando, anziché il marchio il nome chimico generico. Quando questo avviene il farmaco generico, costando almeno il 20% in meno rispetto a quello "di marca" può consentire interessanti risparmi sia al paziente che al servizio Sanitario Nazionale. Tale abbattimento dei costi è reso possibile dal fatto che l'Azienda che produce il generico si limita per così dire a "copiare" la molecola già esistente senza dover investire tempo e denaro per la scoperta di un nuovo

principio attivo. Tuttavia la normativa internazionale pone tutta una serie di condizioni e di controlli il cui scopo è appunto quello di garantire gli standard di qualità. Il mercato di generici stenta però decollare nonostante la presenza di una pluralità di aziende che potrebbero impegnarsi in tal settore, tale difficoltà è da imputare da un lato alla lentezza della evoluzione normativa, dall'altro da

"Il farmaco generico: una opportunità non sempre ben conosciuta dagli utenti"

una certa radicata diffidenza degli utenti nei confronti di tale novità. Le esperienze maturate negli altri paesi europei hanno messo in luce come la diffusione dei generici sia direttamente proporzionale al coinvolgimento delle aziende, dei medici prescrittori e dei farmacisti. Le aziende dovrebbero essere agevolate nella realizzazione della produzione di generici, i medici dovrebbero essere



responsabilizzati sulle scelte prescrittive, i farmacisti andrebbero incentivati nella possibilità di sostituire il farmaco di marca con quello generico. Vari studi hanno dimostrato che il risparmio annuale sulla spesa sanitaria potrebbe aggirarsi intorno a svariati milioni di euro. Per confrontare i prezzi dei vari farmaci è possibile consultare il sito www.generici.com da cui sono stati tratti i dati sopra riportati.

Chiedete sempre al vostro farmacista il farmaco generico: costa molto meno ed ha gli stessi principi attivi del farmaco più conosciuto (la stessa medicina ad un prezzo molto inferiore.)

Aldo Francisci

Argenti!

**GIOIELLERIA
ARGENTERIA**



**Produzione,
ingrosso,
vendita diretta
bomboniere,
regalistica
promozionale
alberghiera
e aziendale.
Articoli esclusivi**

**Monteortone
di Abano Terme**

Via Santuario, 102

Tel. 049 8666322 - 8666482

Fax 049 8633888

email: argenti@biz.tre.it

Gioielleria TURETTA



dal 1870
ad Abano Terme

Viale delle Terme, 109
Tel. e fax: 049 8669757

Tradizione Competenza Convenienza

librocuore



Libreria e Cartoleria

Narrativa per adulti e bambini. Ultime novità ed economici. Testi scolastici. Tutto per la scuola. Oggetti regalo

Via Monteortone 21 - ABANO TERME - Tel e fax: 0498668231

GIOCANDO A GOLF UNA MATTINA... (il trucco c'è e si vede)

Non finisce di stupirci questa amministrazione comunale che una ne fa e cento ne pensa. Attraverso la variopinta velina di palazzo (gli inimitabili Giorni di Abano) veniamo a sapere che...udite udite... per rispondere con fatti e non con parole alle polemiche su Via Carabinieri la zona contestata è stata adibita a campo pratica di golf per una superficie di 45000 mq estendibile ad altri 70000 mq destinati alle buche. Ed ecco quindi l'articolista spiegarci come il golf sia sport salutare, poco costoso e praticato da una vasta popolazione di sportivi grandi e piccini con la divertente specifica che (testuale) chi si presenta con la propria attrezzatura (la mazza e le palle) si può allenare senza

*"Il parco
per tutti...
è servito"*

pagare. Ma chi vogliono prendere in giro? Come si può definire "un passo avanti verso un nuovo sistema di utilizzare lo spazio pubblico" affidarlo ad una gestione privata, per di più in comodato? Dove sono finite le promesse di destinare l'area a verde pubblico? E il palatenda che fine ha fatto? Ci rassicura il plenipotenziario Cosentino: "la questione non è stata accantonata bensì

il palatenda è stato destinato ad altra area, più accessibile dal punto della viabilità"



Dov'è il Parco pubblico per tutti i cittadini?
L'area è stata data gratuitamente ad una associazione privata (nemmeno iscritta all'Albo Comunale delle Associazioni) che (per il momento) gioca a golf?.... Abbiamo constatato che i frequentatori abituali vanno mediamente da 0 ad un massimo di 4 persone ...

faccia della vocazione termale del nostro territorio. Il palatenda contribuirebbe a fare di Abano il satellite di Padova dove scaricare manifestazioni oceaniche, una periferia sfruttata di una grande area metropolitana.

Se questo dovesse essere il disegno potremo ben dire di essere passati dalla padella alla brace, stranamente da un centro-sinistra che cementifica nel privato ad un centrodestra che cementifica nel pubblico. È opportuno che la cittadinanza apra gli occhi, a pensar male si fa peccato ma molte volte si indovina.



Il Presidente del movimento
Aldo Francisci



Nuova PIZZERIA da asporto
Vieni a provare la nostra qualità!



Tel. 049 810127
ricordati di prenotare le tue pizze

Viale Mazzini angolo via IV novembre
ABANO TERME

orario di apertura: dalle 17,00 alle 22,00
(chiuso il lunedì)

RISCATTO AREE PEEP DUE PESI E DUE MISURE

Per poter fare chiarezza su ciò che succede agli assegnatari delle concessioni all'edificazione nei nuclei PEEP aponensi (edilizia popolare convenzionata) è necessario riferirsi alla famigerata legge chiamata "Bucalossi" dal nome del suo proponente e votata dai più grandi partiti nazionali sia di maggioranza che di opposizione e controfirmata dal Presidente della Repubblica di allora. Questa legge del tutto anticostituzionale, e perciò illegittima stravolge radicalmente il significato che riguarda la proprietà privata espressa nella nostra costituzione. Infatti con un rapido colpo di mano trasformò la licenza edilizia in concessione edilizia con possesso dell'immobile a termine (90 anni per il diritto di proprietà e 75 anni per il diritto di superficie). Ora quelli che questa legge definì "oneri di concessione" erano gravati da tassi ben più alti per il diritto di proprietà e di tassi più bassi per il diritto di superficie e quindi successe, ad esempio, che i soci della Cooperativa Lavoratori Aponensi avendo avuto un mutuo concesso loro dall'INAIL, in quanto lavoratori dipendenti, scelsero in quel momento, per forza di cose, il diritto di superficie che, come è noto, prevede che tutto ciò che viene costruito sul terreno di un terzo appartiene a costui. Situazione molto ibrida quindi. Dopo un certo periodo, una trentina di soci riscattò il diritto di proprietà pagando al 100% la differenza tra i due oneri; altri invece che in quel momento non poterono affrontare quella onerosa spesa rimasero in diritto di superficie. Da notare che con gli oneri fissati per il diritto di superficie gli allora amministratori comunali imposero ai soci assegnatari di procedere a loro carico alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria senza quindi esborsi da parte dell'amministrazione comunale. Gli attuali amministratori comunali bisognosi di soldi, perchè di sociale e di popolare non c'è nulla, e solo di soldi si tratta, con una delibera disposero "il saldo di fine stagione" fissando uno sconto del 2/3 sul totale da pagare per il passaggio al diritto di proprietà. I vantaggi di questa operazione sono ancora tutti da dimostrare. Almeno per quanto riguarda il nucleo n. 6 mancano solo 4 anni alla scadenza dei vincoli trentennali e bisognerà chiarire i diversi aspetti della questione riguardante gli assegnatari che fossero in quel momento ancora in diritto di superficie. Altri dettagli riguardano gli assegnatari che

sono già passati in diritto di proprietà pagando il 100% del dovuto. Questi ultimi esigono ovviamente che venga loro rimborsata la differenza pagata in più al Comune rispetto agli attuali parametri. Gli attuali amministratori hanno deciso con delibera di Giuntan. 97 del 24/05/2007 di non far rientrare negli sconti proposti per il riscatto delle aree PEEP tutti coloro che hanno già pagato a suo tempo somme doppie rispetto alle attuali. Anche questo sarà tutto da vedere: "buoni si ma fessi no! Giustizia vuole che a coloro che hanno contribuito ieri a riempire le casse comunali pagando il doppio delle somme oggi richieste

vengano risarciti con la restituzione delle somme pagate in eccesso. Per concludere: il Comune ha pagato le aree agricole al prezzo di esproprio di Lit. 4.000 al mq. e ne ha cambiato la destinazione urbanistica in Arre PEEP e oltre a ciò non ha fatto altro. Proprio nulla di nulla, se non mettere una moltitudine di vincoli... Perchè gli assegnatari delle aree si sono dovuti, a loro spese, realizzare le opere di urbanizzazione e l'amministrazione è passata poi a riscuotere il costo di aree urbanizzate a

spese dell'assegnatario (senza poter capirne il perchè). Altro che EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE permeata di sensibilità sociale! Adesso che i soci sono quasi tutti in pensione, e con le pensioni di oggi c'è poco da stare allegri, allora, dato che il Comune ci ha già speculato abbastanza, questi nuovi amministratori facciano un bel gesto: PASSINO LA DESTINAZIONE DA "DIRITTO DI SUPERFICIE" A "DIRITTO DI PROPRIETÀ", libera da ulteriori vincoli, a costo zero! Così oltre che dimostrare con i fatti la loro disponibilità verso i cittadini meno agiati si farà anche un atto di giustizia.

Giorgio Grazzini



LETTERA APERTA

Egregio signor Sindaco,

ho letto la delibera di Giunta del 24/05/2007 che da facoltà ai possessori di aree PEEP "in diritto di superficie" di poterle convertire in "diritto di proprietà" pagando una somma alquanto discutibile. Io mi chiedo se le intenzioni di codesta amministrazione siano corrette. Perchè coloro che oggi possono riscattare le aree PEEP pagano ben oltre la metà in meno di coloro che hanno riscattato le aree qualche anno fa (richiedenti in proprietà riduzione del 72% e richiedenti in diritto di superficie 52%) e non viene riconosciuto loro il medesimo sconto con effetto retroattivo? Mi sembra ci sia una grande disparità di trattamento nei confronti di quei cittadini che hanno rimpinguato le casse del Comune e oggi si sentono dire "chi ha dato ha dato ha dato..." Coloro che amministrano dovrebbero considerare i cittadini tutti uguali e con uguali diritti e così facendo farebbero veramente gli interessi della comunità.

Per quanto riguarda il rimborso della cauzione versata a suo tempo da coloro che hanno già riscattato l'area (pagando oltre il doppio) mi chiedo quale sia il significato? Forse questa restituzione significa che l'amministrazione comunale vuole in qualche modo tacitare la disparità di trattamento riservata a coloro che hanno già pagato il riscatto?

Distinti saluti

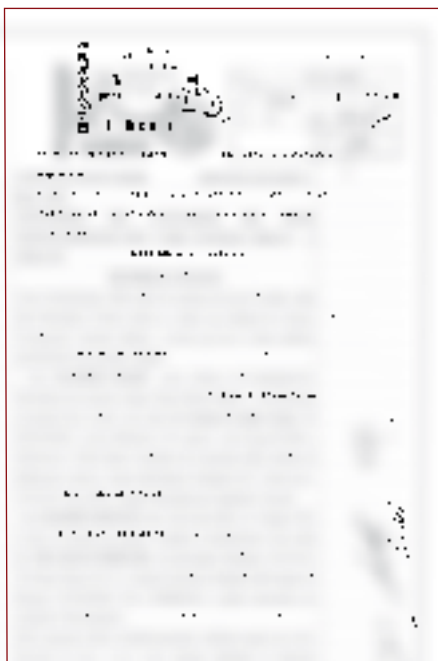
Michieli Rodolfo

RES PUBLICA RES IMMOBILIARIS

SEMPER NON EST

(Il bene pubblico non è sempre bene immobiliare)

Ritorniamo brevemente sulle problematiche relative ai comparti centrali poiché è sotto gli occhi di tutti che, al sorgere "impetuoso" (nonostante le solite promesse disattese dai politici di turno) dei fabbricati contrassegnati con le sigle J1 e J2 languiscano invece con colpevole ritardo i lavori di restauro e di recupero dei vecchi fabbricati cosiddetti "fronte strada". È opportuno ricordare che uno dei punti qualificanti della tormentata approvazione del piano particolareggiato per l'area centrale urbana era stato proprio quello di vincolare lo sviluppo del nuovo "contemporaneamente" al restauro del vecchio. In soldoni l'amministrazione comunale, pur pagando pegno in termini di nuova cubatura (e che cubatura!) si era voluta assicurare che chiunque intraprendesse le opere fosse in qualche modo "costretto" ad assicurare la riqualificazione del "vecchio" e non a sfruttare solo la speculazione sul



“Comparti centrali: la beffa continua”

raneamente per il J1 ed il J2 e per i fronte strada sopradetti, essendo concessi per questi due anni di deroga. Alla faccia dell'interesse pubblico! Non solo viene tranquillamente disattesa la volontà del consiglio Comunale che nel 2002 aveva deliberato in tal senso ma si favoriscono sfacciatamente gli interessi dei privati piuttosto che quello dei cittadini. Intanto si ottiene l'agibilità dei nuovi J1 e J2 con relative compravendite e poi con calma (con molta calma) si penserà a riqualificare l'esistente. Dopo il danno ...

anche la beffa. Insomma prima Centrosinistra, poi Commissario, adesso Centrodestra la musica non cambia (Franza o Spagna purché se magna...). Alla fine sono solo i cittadini che possono fare gli interessi del proprio territorio, attraverso una partecipazione attiva, un continuo controllo sugli atti e sulle scelte amministrative e soprattutto con oculate scelte elettorali.... A buon intenditor.....

Redazione informAbano



“nuovo”. E invece che cosa è successo? È successo che in pieno periodo di commissariamento (ottobre 2005) è stata modificata la convenzione tra il Comune di Abano e la Res immobiliare per cui “a parziale deroga di quanto previsto dallo schema di convenzione.....trattandosi di intervento di particolare rilevanza e problematicità del recupero dei fabbricati denominati 21 e 22 (i fronte strada)” cessa l'obbligo per la ditta costruttrice di ottenere l'agibilità contempo-



**Amministrazioni e
Consulenze condominiali**

Risposta Casa

A.N.A.M.M.I.
Albo Nazionale Amministratori Immobili

La professionalità al servizio dei Vostri interessi



P.za del Sole e della Pace, 6 ABANO TERME

Tel. e Fax 049 8611219

e-mail: rispostacasa@virgilio.it

Graffia la notizia

Aldo Francisci Abano Terme



SOLUZIONE AGLI ALLAGAMENTI: sacchetti di sabbia per tutti !



Eventi

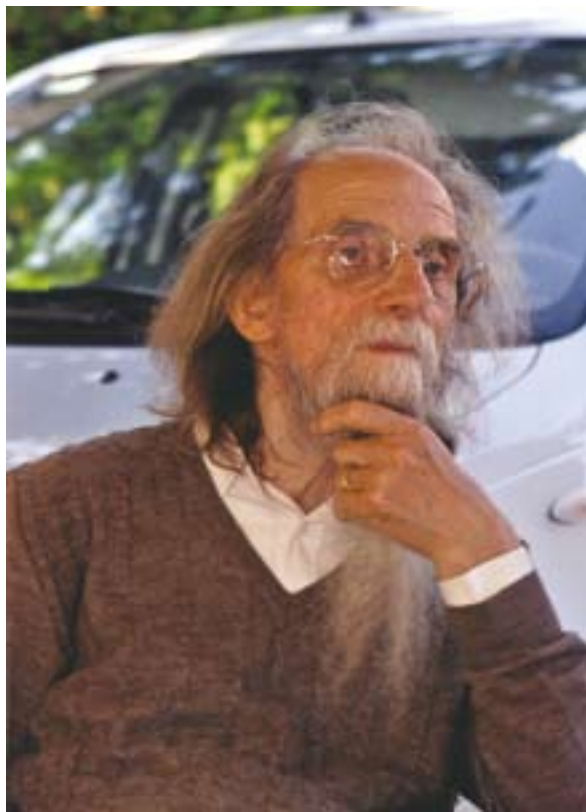
GRANDI EVENTI ARTISTICI ALLE TERME

Si è appena conclusa presso il Museo internazionale del vetro e delle Terme a Montegrotto la commossa ed eccezionale proposta pittorica di **Antonio De Rossi**, un



nell'oggetto immobile, calandovi una sovranaturalità eterna e spesso decisamente mistica (si vedano, oltre ai vigorosi paesaggi, le rappresentazioni dei ritratti femminili di raffinata eleganza). Come ha ben osservato Giorgio Segato, nei dipinti di Verza "così gravidi di magia, c'è una energia antica che solletica una memoria profonda..." Nel magnifico rustico di Villa Draghi, accanto alle storiche vetrerie muranesche, si succederanno altre opere di accertato valore artistico come quelle di Antonella Schergna e di Francesco Lucianetti. Nel frattempo continua presso la Sala del Kursaal di Abano la rassegna di **Tatiana Carapostal**, una pittrice moldava, ben conosciuta in tutti i paesi d'Oriente e particolarmente anche in Germania, Russia, Stati Uniti, Spagna. Spesso nelle opere di Tatiana affiora il dramma delle anime sconvolte da profonde lacerazioni; ma nello stesso tempo, la

valentissimo artista che sente la natura come realtà suprema che concede agli uomini il conforto e l'oblio necessari al vivere e che sa suscitare indefinite sensazioni, in armonica sinergia tra raziocinio e passioni: De Rossi sa ascoltare i più misteriosi sussurri dell'essere contemplandone gli spetti cangianti attraverso il vario germinare e smorzarsi della vita. Dall'8 settembre ha avuto inizio un'altra mostra di altissimo rilievo, l'autore è notissimo nel Veneto ed in Italia: **Alberto Verza** che ha il dono potente di dare vita misteriosa alla materia di per sé inerte, riuscendo a rendere suggestivi la respirazione ed il movimento



creatività dell'artista si riveste di paludamenti volutamente arcaici e di complesse e simboliche suggestioni (cfr. "La Metamorfosi", "Spirito libero", "Il pensiero", "Naufragio" ecc.)

Augusto Alessandri



Net Banana
Web Agency

via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D



ABANO e MONTEGROTTO



FARMACIE

diurno (9-21)
notturno (continuato)

dal 15 al 22 settembre

FARMACIA COLOMBO

Via Volta, 31 **ABANO** Tel. 049 8668043

dal 22 al 29 settembre

FARMACIA ALLE TERME

Viale Stazione, 5 **MONTEGROTTO**

Tel. 049 793395 - 794455

dal 29 settembre al 6 ottobre

FARMACIA BONADIMANI

Via Santuario,92 (**Monteortone**) **ABANO**

Tel. 049 8669005

FARMACIA S. MARIA

Via Roveri, 481 **ABANO- GIARRE**

Tel. 049 812164

dal 6 al 13 ottobre

FARMACIA INTERNAZIONALE

Via Pietro D'Abano 12 **ABANO**

Tel. 049 8669049

dal 13 al 20 ottobre

FARMACIA AL CORSO

Corso Terme, 4 **MONTEGROTTO**

Tel. 049 793922

dal 20 al 27 ottobre

FARMACIA SAN LORENZO

Via Matteotti, 91 **ABANO** Tel. 049 811335

dal 27 ottobre al 1 novembre

FARMACIA COLOMBO

Via Volta, 31 **ABANO** Tel. 049 8668043

dal 1 al 8 novembre

FARMACIA ALLE TERME

Viale Stazione, 5 **MONTEGROTTO**

Tel. 049 793395 - 794455

dal 8 al 15 novembre

FARMACIA BONADIMANI

Via Santuario,92 (**Monteortone**) **ABANO**

Tel. 049 8669005



Net Banana
Web Agency

via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette *A cura di Aldo Francisci*



Risotto de polastro alla padovana coi funghi

Ingredienti: 1 pollo - Midolla di bue - Sedano - 600 g di riso - 200 g di funghi trifolati - Parmigiano - 50 g tra olio e burro - Cipolla - Carota - 1 bicchiere di vino bianco - 1 l di brodo o poco più

Si disossa il pollo, lo si taglia a pezzetti e lo si fa insaporire in un soffritto di cipolla, sedano, carota, olio, burro e qualche rotella di midollo di bue. Poi si aggiunge il riso e, sempre mescolando, si versa 1 bicchiere di vino bianco secco e si lascia assorbire. Poi si fa cuocere aggiungendo il brodo bollente a piccole quantità per volta. A metà cottura si aggiunge un pugno di funghi secchi fatti rinvenire, oppure freschi e trifolati. Prima che il risotto sia cotto e badando che la consistenza sia alquanto morbida, si aggiunge il parmigiano grattugiato e una noce di burro

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

A chi che no ghe piase el vin, che Dio ghe toga anca l'aqua.

A le prime aque de Agosto la tortora la va via.

Ala prima aqua de Agosto, pitoco te conosso.

Aqua che core no porta odore.

Aqua de Agosto, miele e mosto.

Aqua de Aprile, fromento sol barile.

Aqua passà no masena più.

Aqua setenbrina, velen par la cantina.

Aqua turbia no fa specio

Bevi el vin e lassa l'aqua al mulin.

Bon come l'aqua de Lujo.

Chi che ghe fà la barba al musso perde l'aqua e anca el saon.

Co' canta el galo sola rosà, core l'aqua par la carezà.

Co'l mulin xe senza aqua me toca bévare aqua; co' l'aqua fà 'ndare el mulin bevo del bon vin.

El pèrsego col vin, el figo co l'aqua.

El pesse ga da noare tre volte: prima intel'aqua, dopo intel'ojo e la terza 'ntel vin.

El pesse guasta l'aqua, la carne la conza.

El riso nasse da l'aqua e l ga da morire sol vin.

El sangue no xe aqua.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI ACQUA/GAS	800900777
EMERGENZA SANITA'	118	GUASTI LUCE	800900800
SOCCORSO STRADALE	803116	GUARDIA MEDICA	049 8912777
CORPO FORESTALE	1515		
GUARDIA DI FINANZA	117	ABANO	
POLISTRADA	112	MUNICIPIO CENTRALINO	049 8245111
		POLIZIA MUNICIPALE	049 8245352
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901

CARABINIERI ABANO 112

Stazione	049 8617700	MONTEGROTTO	
		MUNICIPIO CENTRALINO	049 8928711
		POLIZIA MUNICIPALE	049 8910504
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8911652

Quattrozampe

A cura di Gianina Borger e Aldo Francisci



In collaborazione

con il **Rifugio del Cane di Rubano**

Per **ADOZIONI** (anche a distanza) **049 630272**



ALI'

Maschio, tipo volpino, colore fulvo, pelo lungo, taglia piccola, 1 anno, buono, bello, affettuoso. (Presina)



BIG

Maschio, tipo Pinscher, tricolore, pelo corto, taglia piccola, 2 anni, socievole e buonissimo. (Presina)



GOLDIE

Femmina, meticcio, colore beige, taglia piccola, 1 anno, affettuosa e socievole. (Presina)



MOPS

Maschio, tipo volpino, tricolore, pelo medio-lungo, taglia piccola, 2 anni, coccolone. (Presina)



WEB

Maschio, meticcio, colore fulvo, pelo corto, taglia media, 1 anno, buono e di compagnia. (Presina)



CHIODO

Maschio, meticcio, pelo corto, colore fulvo, 4 anni, taglia piccola, ha tanto bisogno di affetto. (Presina)



CREMONA

Femmina, meticcio, colore fulvo, taglia piccola, pelo medio-lungo, 3 anni, buonissima. (Presina)



JADE

Femmina, tipo pastore tedesco, colore nero focato, 3-4 anni, taglia grande, molto bisognosa d'affetto. (Presina)

TIGRE E PONGO

ringraziano il giornale per averli aiutati a trovare casa.
Non si dimenticano però dei loro amici ancora in rifugio.

SPECIALE sul canile di
"PRESINA"- PIAZZOLA S. B.
INFO 049 685265



**CROCE
AZZURRA**

Prodotti per il benessere degli animali



Tel. 049 8601784

ABANO TERME • via Diaz, 17 • Orario: 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30 • Chiuso Lunedì mattina